

Notiziario d'informazione sulle attività dell'Associazione La Porta e della Fondazione Serughetti Centro Studi e Documentazione La Porta
viale Papa Giovanni XXIII, 30
24121 Bergamo
Tel. 035.219230 - Fax 035.249880
www.laportabergamo.it
email: info@laportabergamo.it

Reg. Tribunale di Bergamo, n. 1 del 18.1.1984
Editore Associazione La Porta
viale Papa Giovanni XXIII, 30 - 24121 Bergamo
Direttore responsabile Roberto Cremaschi
Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46), art. 1, comma 2, DCB Bergamo
Stampa: **cl/s**, Seriate (BG), info@clasweb.it

Anno XXIV, n. 1 - gennaio 2007

Imparare e insegnare la Shoah

Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario (...)

*Le coscienze possono nuovamente
essere sedotte ed oscurate:
anche le nostre*

Primo Levi

L'istituzione della Giornata della memoria avvenuta con legge 211/2000 ha comportato la fioritura di un numero molto vasto di iniziative e di eventi che in vario modo coinvolgono le scuole di ogni ordine grado. Mentre cresce l'attenzione intorno al 27 gennaio, la produzione editoriale sia di testimonianza che storica sta diventando sterminata, lo stato degli studi è ormai talmente vasto che cominciano a uscire opere che si presentano come dizionari o enciclopedie perché possono porsi l'obiettivo della sistematicità o della sistematizzazione degli studi.

Un numero notevole di siti internet e di prodotti multimediali affolla il mercato dei sussidi scolastici. Il grande cinema continua a raccontare storie di uomini e donne che hanno avuto a che fare con la shoah con grande passione, raggiungendo, in molti casi, vette notevolissime anche in termini estetici. Indubabilmente gli/le insegnanti sono molto più preparati di un tempo nell'affrontare l'insegnamento della shoah, anche se spesso si percepisce smarrimento e confusione. Non è così semplice affrontare con gli/le adolescenti del 2000 l'incontro con un o una testimone, inevitabilmente molto anziano/a, non è così scontato riuscire ad utilizzare il linguaggio cinematografico senza cadere in semplificazioni, soprattutto è difficile proporre alle nostre classi itinerari che le conducano a visitare i luoghi della memoria in modo consapevole e capace di suscitare interrogativi e desideri di ulteriore conoscenza.

L'iniziativa proposta dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo, in collaborazione con ANED, Fondazione Serughetti La Porta e Liceo Mascheroni, consta di due momenti tra loro interdipendenti e conseguenti:

un **ciclo di sei lezioni** tra febbraio e maggio 2007

un **viaggio studio** ad Auschwitz nel settembre 2007

Tutte le lezioni si terranno presso l'Auditorium del Liceo Mascheroni, via A. da Rosciate 21/a Bergamo

Per informazioni e iscrizioni Ufficio Formazione e Aggiornamento, att.ne Prof. G. Beolchi fax 035 242 974

e-mail: aggiorna@bergamo.istruzione.lombardia.it

Gli insegnanti che non si siano già iscritti e desiderino frequentare il corso devono compilare la scheda pubblicata sul sito dell'Ufficio Scolastico Provinciale, per tutti gli altri l'ingresso è libero.

Gli insegnanti che desiderassero far partecipare le loro classi a uno o più incontri possono contattare il Prof. Beolchi all'indirizzo già segnalato, infatti un congruo numero di posti in sala sarà riservato a studenti e studentesse preferibilmente delle classi quinte delle scuole secondarie superiori.

I profili dei relatori sono consultabili sul sito della Fondazione www.laportabergamo.it dove è possibile accedere anche alle ampie bibliografie ragionate, che riportano l'elenco del materiale disponibile presso la biblioteca della Fondazione Serughetti La porta sul tema della deportazione, della shoah, dell'ebraismo.

Imparare e insegnare la Shoah

Giovedì 15 febbraio ore 15

Il totalitarismo nazista: il sistema concentrazionario e dello sterminio
prof. Giovanni Gozzini, Università di Siena

Giovedì 1 marzo ore 15

La lunga durata dell'antisemitismo e dell'antigiudaismo
prof. Francesco Feltri, Carpi

Giovedì 15 marzo

Gli ebrei in Italia durante il fascismo: le leggi antiebraiche del 1938 e la Repubblica di Salò
Prof. Michele Sarfatti, Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea, Milano

Giovedì 29 marzo ore 15

Arte, memoria e Shoah: rappresentazioni visuali e narrazioni
Paola Di Cori, Università di Urbino

Giovedì 19 aprile ore 15

Raccontare la shoah: il cinema
prof. Marcello Pezzetti, Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea, Milano

Giovedì 3 maggio ore 15

Pensare la shoah: percorsi di riflessione filosofica e teologica dopo la shoah e sulla shoah
Prof. Piero Stefani, Ferrara

Il viaggio-studio ad Auschwitz-Birkenau si terrà **dall'8 all'11 settembre 2007** e abbinerà il contatto diretto con i luoghi (Auschwitz, Birkenau, Plaszow, il ghetto di Cracovia) a incontri serali di confronto e di riflessione.

Al viaggio hanno dato la loro disponibilità a partecipare: **Shlomo Venezia**, sopravvissuto di Auschwitz-Birkenau, esponente del Sonderkommando, e il prof. **Marcello Pezzetti**.

Il viaggio (finanziato in parte dall'USP di Bergamo) è riservato ai docenti che partecipano al corso ed è rivolto a cinquanta persone.

CORPI ESTREMI

Nel periodo aprile-maggio 2006 abbiamo organizzato un percorso di riflessione dal titolo "Potere del corpo, potere sul corpo". Il percorso era articolato in due incontri di laboratorio per lo scambio diretto di racconti e riflessioni sul tema seguiti da due conferenze ("Di corpo in corpo. Frammenti di topografie: identità e relazione" relatrice Rosangela Pesenti, "I corpi possibili. Corpo, potere, istituzioni" relatrice Erica Cislighi). L'approccio molto "aperto" a un tema vasto e sfaccettato come quello del corpo ha permesso un confronto a largo raggio e a ruota libera che richiede ulteriori spunti e approfondimenti.

Abbiamo scelto di proseguire il lavoro affrontando esperienze e interpretazioni di corpi "estremi", di situazioni "particolari" che forse non viviamo direttamente ma che possono essere anche per noi emblematiche e significative (pensiamo ad esempio ai corpi in contesti di guerra o ai corpi che soffrono di disturbi alimentari quali anoressia e bulimia ...)

Guardare eventi-limite (individuali e collettivi) attraverso il corpo, le sue sensazioni, le sue rappresentazioni, i suoi codici, il suo essere intreccio di materialità e simboli, ci permette di evidenziare ciò che è presente, magari implicito e sfuggente, nella nostra esperienza corporea quotidiana.

Il corpo racconta la nostra storia singolare e sociale; ma è spesso un corpo muto o urlante, in bilico tra censura e ostentazione, tra naturalità e astrattezza. Un corpo che tentiamo di addomesticare, un corpo offeso o sacralizzato.

Là dove il corpo è luogo di conflitto, dove il cortocircuito con la parola è più dirompente, dove è più difficile ricondurlo alla norma e alla normalità, possiamo forse intravedere scarti e rotture, creative resistenze, figure di nuovi significati.

L'iniziativa è prevista per il periodo aprile-maggio 2007.

Vi comunicheremo appena possibile il programma definitivo.

BIBBIA E LETTERATURA ITALIANA

Questa proposta di corso è coerente con l'impegno, sorto da una preoccupazione culturale e civile, che la Fondazione Serughetti La Porta ha sviluppato da diverso tempo.

In questi ultimi anni, e non solo da noi, è stato più volte ripetuto che la Bibbia è il *libro assente* dalla cultura italiana; se ne sono cercate le cause, si è sviluppato anche un importante movimento, proposto e coordinato dall'associazione italiana laica di cultura biblica "Biblia", che ha cercato di imporre all'attenzione dell'opinione pubblica, in particolare del mondo scolastico, il problema di un insegnamento per tutti della Bibbia nella scuola a prescindere dalla questione dell'insegnamento della Religione.

Per motivare in base a criteri laici e aconfessionali la proposta si è cercato di illustrare e approfondire gli influssi della Bibbia nella cultura europea e italiana: si può facilmente dimostrare che la Bibbia è un classico fondamentale per l'immaginario occidentale, è una straordinaria Biblioteca di produzione letteraria nei diversi generi e, come dice Leopardi, si tratta di *uno dei due gran fonti dello scrivere*, anche per gli scrittori italiani: ma la cosa è poco sottolineata, anche nelle più diffuse storie della letteratura. Eppure la Bibbia non è che una travolgente corrente di racconti: la creazione e la caduta, il giardino dell'Eden, Caino e Abele, il diluvio, la distruzione di Sodoma, la torre di Babele, le piaghe d'Egitto, e ancora: la storia di Giuseppe, l'esodo attraverso il Deserto, Mosè sul Sinai, e ancora: l'amore celebrato dal "Cantico dei cantici", il dolore di Giobbe, la sua disputa con Dio, la vanità del Qoélet. Dice l'autore del Qoélet: *C'è un tempo per nascere e un tempo per morire, un tempo per piantare e un tempo per sradicare le piante, un tempo per uccidere e un tempo per guarire, un tempo per demolire e un tempo per costruire*. La Bibbia non fa che sviluppare in racconto i molteplici tempi dell'uomo, misurandoli con un altro tempo: quello di Dio.

Il poeta francese Paul Claudel guarda alla Bibbia come a un *immenso vocabolario*; il critico Northrop Frye, seguendo le tracce del poeta visionario William Blake, ne parla come di un *grande codice*. Nelle sue pagine, ribollenti di sacralità, ma anche di umane passioni, si forma l'immaginazione labirintica dell'uomo occidentale, la mappa, talvolta oscura, dei simboli e delle metafore.

Da qualche tempo per fortuna si sta sviluppando, anche in sede di ricerca scientifica, l'indagine della presenza della Bibbia nella letteratura Italiana. Commentando al suo apparire la "Letteratura italiana" Einaudi, Giovanni Pozzi osservava che anche in quell'opera, come nella tradizione storiografica italiana, lo studio della letteratura religiosa si arrestava generalmente all'autunno del Medioevo, contemplando qualche rara eccezione nel periodo secentesco, come se dopo tali stagioni si fosse totalmente estinto un genere che ha invece avuto una continuità per quanto spesso carsica. Nel volume

postumo intitolato *In forma di parola. Dodici letture* (Milano, Medusa, 2003) l'italianista friburghese offriva una prova della sua impressione esaminando la presenza di ipotesti biblico-cristiani anche in opere degli ultimi secoli, quelli di cultura essenzialmente laica o secolarizzata, a firma di autori ritenuti lontani o scevri da una visione confessionale (Tozzi, Calvino, ecc.). In direzione analoga si sono mosse anche alcune ricerche in area moderna e contemporanea sulla memoria biblica nell'opera foscoliana, ovviamente su Alfieri, su Leopardi, su Svevo, ricerche che avevano perlustrato con maggiore assiduità i secoli passati (si pensi ai lavori anche collettivi sulle reminiscenze scritturali in Dante, in Petrarca ecc.).

Questo corso, che vuole mantenersi a livello divulgativo e a titolo di esempio, costituisce una prima proposta, a cui potranno seguirne delle altre ed è affidato a conosciuti docenti di Letteratura Italiana della nostra città. Siamo disponibili, per i percorsi futuri, a integrazioni, proposte, contributi.

BIBBIA E LETTERATURA ITALIANA

Venerdì 2 Marzo

prof. Luciano Zappella, *Tra scrittura e riscrittura: la Bibbia come letteratura*. Introduzione al Corso.

Venerdì 9 Marzo

Prof. Giovanni Dal Covolo, *Dante e la Bibbia*

Venerdì 16 Marzo

Prof. Lisa Cattaneo, *Leopardi e la Bibbia*

Venerdì 23 Marzo

Prof. Gian Gabriele Vertova, *Presenze bibliche nella Letteratura Italiana del Novecento*

Tutti gli incontri si tengono dalle ore 17.30 alle 19 presso la sala conferenze della Fondazione Serughetti Centro Studi e Documentazione La Porta.

La quota di partecipazione al corso è di Euro 10.

Studenti, soci e socie dell'Associazione La Porta partecipano gratuitamente.

Per tutti, è necessario iscriversi preventivamente, anche per telefono (tel. 035 219 230).

Su richiesta potrà essere rilasciato attestato di frequenza.

IL SINDACATO È UNA TERRA DI MEZZO

La FIM-CISL di Bergamo le ACLI di Bergamo la Fondazione Serughetti La Porta

ORGANIZZANO

LUNEDÌ 12 FEBBRAIO 2007

Dalle ore 17,45 alle 20,00

Presso la **Sala Alabastro** del **CENTRO CONGRESSI Giovanni XXIII** - Bergamo
un confronto tra

SAVINO PEZZOTTA presidente Fondazione Ezio Tarantelli

NANDO PAGNONCELLI amministratore Delegato IPSOS

Per la presentazione del libro:

IL SINDACATO È UNA TERRA DI MEZZO

Pensieri sparsi sugli orizzonti del sindacalismo negli anni duemila
Edizioni Città Aperta

Sarà presente l'autore

GIORGIO CAPRIOLI segretario Generale FIM-CISL



Il libro raccoglie considerazioni, sviluppate attorno ad alcuni temi chiave, che nascono dall'esperienza maturata alla guida di una organizzazione socialmente "esposta" come il sindacato dei metalmeccanici della Cisl. L'orizzonte del sindacalismo negli anni 2000 non può limitarsi a una migliore distribuzione del reddito, ma deve in misura crescente offrire risposte convincenti alle domande di dignità e libertà delle persone che lavorano. Tutto ciò riporta alla ribalta le profonde motivazioni etico-sociali che sorreggono l'impegno sindacale.

...Si è fatto riferimento a problemi enormi, come la globalizzazione e i movimenti economici che ne determinano la direzione; si è parlato delle immani differenze che scavano un solco tra miliardi di persone; e sono risuonate grandi parole che esprimono ideali forti come uguaglianza, libertà, solidarietà...

Insomma, abbiamo avuto un saggio di quanto sia necessario misurarci con problemi molto più grandi di noi e con ideali che, pur essendo molto antichi, hanno ancora la capacità di muovere le persone oggi e nel futuro.

Al tempo stesso abbiamo udito il richiamo alla concretezza, a individuare obiettivi anche piccoli e a lavorarci sopra con ostinazione.

È come se fossimo presi tra il desiderio di spaziare nel cielo dei grandi ideali e delle grandi sfide e la paura che, restando a quel livello, si finisca col parlarsi un po' addosso, o col ricadere in schematismi ideologici che sono un rischio anche per la Fim. Da qui il richiamo a fare cose che ci consentano di toccare con mano in tempi apprezzabili il risultato della nostra azione, a perseguire obiettivi ben individuati e praticabili. Ma resta insopprimibile l'esigenza di raccordare questo "realismo" a un orizzonte di valori alti e a una dimensione planetaria dei problemi. *Questa fatica di stare a metà strada tra il cielo e la terra è tipica dell'impegno sindacale. Il sindacato è una sorta di terra di mezzo: non deve mai perdere di vista le questioni generali e i grandi ideali, ma al tempo stesso legittima il proprio operare e la propria identità di organizzazione se, guardando a quei cieli alti, riesce a produrre miglioramenti concreti, anche su cose che sembrano piccole e irrilevanti rispetto all'enormità dei problemi.*

Il sindacato è un posto un po' strano, e non sempre piacevole, perché è faticoso mantenere un filo di collegamento tra gli ideali di libertà e di uguaglianza e gli affari di tutti i giorni.

Giorgio Caprioli, bergamasco, dal 1999 è Segretario Generale del sindacato dei metalmeccanici FIM-CISL. Laureato in scienze politiche, nel 1978 comincia a lavorare nella Cisl di Bergamo, occupandosi di formazione; nel 1982 entra nella FIM, ricoprendo diverse responsabilità fino alla dirigenza nazionale a Roma dal 1992. Ha scritto numerosi articoli in riviste specializzate ed è autore di pubblicazioni che trattano di impresa e lavoro per la formazione sindacale.

DIFENDIAMO LA COSTITUZIONE

Il Comitato bergamasco per la difesa della Costituzione riunitosi mercoledì 8 Novembre presso la sede della Fondazione Serughetti – Centro Studi La Porta, ha preso atto della ribadita volontà di molte delle associazioni che lo componevano di continuare a rimanere attivo nella realtà bergamasca, in collegamento con il Comitato Nazionale “Salviamo La Costituzione”. Vi sono infatti ragioni politiche e culturali evidenti che giustificano la continuità dell’impegno.

1. A livello politico occorre mantenere vigile l’attenzione dell’opinione pubblica in difesa della Costituzione repubblicana e antifascista. Nonostante le controproducenti esperienze del passato anche recente, con i fallimentari tentativi di processi costituenti e, soprattutto, nonostante che il popolo italiano si sia espresso con chiarezza per il no ad ogni ipotesi di *grande riforma* costituzionale, il Comitato bergamasco prende atto con preoccupazione di come vengano frequentemente buttate nel confronto politico generiche proposte di riforme istituzionali che di nuovo confondono, con una discreta dose di velleitarismo, obiettivi di tattica politica e difesa del fondamento della democrazia. Riemerge la tendenza a considerare la seconda parte della Costituzione come utilmente riformabile in toto e se ne sottovaluta il legame organico con la prima parte, quella dei principi e dei diritti fondamentali, alla quale per altro si dichiara solennemente di volersi ispirare. Sembra che taluni leaders, anche dell’attuale maggioranza, intendano le riforme istituzionali, anche in parti definite dalla Costituzione, come spazio utile per l’iniziativa politica di gruppo, dimenticando che la Costituzione vigente è frutto di un processo di liberazione storico e di un patto fra le fondamentali componenti culturali del nostro paese che non si può pensare come facilmente riproducibile.
2. Ribadiamo il nostro NO:
 - Ad ogni riforma a maggioranza
 - Ad ogni progetto di Assemblea Costituente, incompatibile con la Costituzione repubblicana
 - Ad ogni proposta di grande Riforma: proponiamo piuttosto che, per risolvere le difficoltà politiche e per rafforzare la democrazia del nostro paese, si elabori un programma strategico di **attuazione della Costituzione** (pensando

innanzitutto, da un lato, all’art. 49 cost. sui partiti politici e, dall’altro, all’impegno per le garanzie di attuazione dei diritti garantiti dalla parte prima).

3. Preso atto dell’opportunità di un passo indietro dei partiti bergamaschi dell’Unione rispetto al Comitato per garantire l’autonomia della sua azione e la libertà del suo giudizio critico, il Comitato, ispirandosi alla prospettiva della *manutenzione ordinaria*, conferma la propria disponibilità ad accettare la discussione e il confronto su ogni proposta di revisione *purché puntuale e fondata* su un’analisi precisa del dato costituzionale e, in particolare si impegna a mantenere aperto un serrato confronto sulle questioni costituzionali che ritiene utili e prioritarie:
 - La revisione dell’art. 138 con il vincolo della maggioranza qualificata in Parlamento per la revisione costituzionale
 - La soluzione dei nodi irrisolti lasciati dalla riforma del titolo V
4. A livello culturale si ritiene fondamentale l’impegno per rilanciare la conoscenza e lo studio della Costituzione fra i cittadini, anche immigrati, ma soprattutto fra i giovani. Una particolare attenzione sarà prestata nei confronti delle scuole, dove la proposta di percorsi e di confronti dovrà essere sostenuta con rigorosa continuità negli anni venturi. Il coordinamento si farà carico della preparazione di percorsi offerti alle scuole e dell’aggiornamento/allestimento del materiale opportuno.
5. Si prevede anche di organizzare:
 - momenti di confronto politico con parlamentari e responsabili dei partiti sostenitori del No al recente referendum costituzionale
 - L’adesione ai seminari di riflessione annuale organizzato dall’Università di Bergamo, facoltà di Scienze Giuridiche, sui temi politico-costituzionali;
 - Un evento significativo nella ricorrenza del 2 giugno

Il Comitato Difendiamo la Costituzione di Bergamo risulta per ora composto da:

ACLI, ANPI, ARCI, AUSER, CGIL, CISL, Comitato Antifascista Bergamasco, Giuristi Democratici, Istituto bergamasco per la storia della resistenza e dell’età contemporanea, Fondazione Serughetti-La Porta, Libera, UIL

Novità presso la Biblioteca del Centro La Porta e la Biblioteca del Volontario

Da gennaio 2007 per poter usufruire dei servizi di prestito presso la nostra Biblioteca bisogna essere provvisti della **tessera di ammissione al prestito** rilasciata dal Sistema Bibliotecario Urbano del Comune di Bergamo. Si tratta della stessa tessera utilizzata per accedere al prestito presso tutte le altre biblioteche SBN della città.

Chi non ne fosse in possesso è invitato a rivolgersi alla Biblioteca Tiraboschi o alla Biblioteca Caversazzi.

Grazie a questa novità è possibile vedere, tramite l'OPAC SBN della Regione Lombardia (www.biblioteche.regione.lombardia.it), la disponibilità o meno dei volumi posseduti dalla Biblioteca.

Sempre sul sito dell'OPAC della regione Lombardia è anche possibile prendere visione degli ultimi acquisti in biblioteca, nonché il catalogo generale aggiornato. (cliccare sulla voce: *Cataloghi e bollettini bibliografici del Polo regionale SBN*).

Associarsi alla Porta

A sostegno della Fondazione Serughetti La Porta è attiva l'Associazione La Porta.

Si può aderire all'Associazione in qualsiasi momento.

QUOTE DI ISCRIZIONE

Euro 30 socio/a ordinario/a

Euro 50 soci-coppie

Euro 13 soci studenti

Euro 50 (e oltre) soci sostenitori

Euro 500 (e oltre) amici e amiche dell'Associazione

I versamenti si possono effettuare presso la sede, oppure inviando assegno non trasferibile o ancora con un versamento sul ccp 57654444 intestato alla Associazione La Porta (specificare la causale).

LA TESSERA DI SOCIO DA' DIRITTO A:

- partecipare gratuitamente ai corsi e alle iniziative
- ricevere il Notiziario
- accedere al servizio prestiti riviste
- accedere alle facilitazioni concesse dalla Libreria Seghezzi

Il trattamento dei dati di carattere anagrafico in nostro possesso e relativi ai lettori del Notiziario è effettuato nel rispetto della normativa sulla privacy (*Legge 675/96*).

È comunque sempre possibile richiedere la cancellazione di un nominativo dai nostri indirizzi, facendone richiesta alla Fondazione Serughetti La Porta, viale Papa Giovanni XXIII 30, 24121 Bergamo, tel. 035.219230.

Calendario



Lunedì 12 febbraio ore 17,45

Presso Centro Congressi Giovanni XXIII
Presentazione del libro "Il sindacato è una terra di mezzo"

GIORGIO CAPRIOLI (autore)

SAVINO PEZZOTTA

NANDO PAGNONCELLI

Giovedì 15 febbraio ore 15

Presso Liceo Mascheroni
Il totalitarismo nazista: il sistema concentrazionario e dello sterminio

GIOVANNI GOZZINI

Venerdì 23 febbraio ore 21 (NUOVA DATA)

La Politica
SANDRO MEZZADRA

Giovedì 1 marzo ore 15

Presso Liceo Mascheroni
La lunga durata dell'antisemitismo e dell'antigiudaismo

FRANCESCO FELTRI

Venerdì 2 marzo ore 17,30

Tra scrittura e riscrittura: la Bibbia come letteratura
LUCIANO ZAPPELLA

Venerdì 9 marzo ore 17,30

Dante e la Bibbia
GIOVANNI DAL COVOLO

Giovedì 15 marzo ore 15

Presso Liceo Mascheroni
Gli ebrei in Italia durante il fascismo: le leggi antiebraiche del 1938 e la Repubblica di Salò
MICHELE SARFATTI

Venerdì 16 marzo ore 17,30

Leopardi e la Bibbia
LISA CATTANEO

Venerdì 23 marzo ore 17,30

Presenze bibliche nella Letteratura Italiana del Novecento
GIAN GABRIELE VERTOVA

Giovedì 29 marzo ore 15

Presso Liceo Mascheroni
Arte, memoria e Shoah: rappresentazioni visuali e narrazioni
PAOLA DI CORI

Giovedì 19 aprile ore 15

Presso Liceo Mascheroni
Raccontare la shoah: il cinema
MARCELLO PEZZETTI

Giovedì 3 maggio ore 15

Presso Liceo Mascheroni
Pensare la shoah: percorsi di riflessione filosofica e teologica dopo la shoah e sulla shoah
PIERO STEFANI

Venerdì 25 maggio ore 21 (NUOVA DATA)

L'identità
RADA IVEKOVIC